

Il «pomo della discordia» messo ko da un disturbo muscolare

Fuori Netzer, Schoen respira

La RDT ultima a presentarsi sul luogo delle gare - Scalpore per l'iniziativa dei cileni di farsi pagare le interviste - L'Australia senza Alfion



I tedeschi della RDT sono stati gli ultimi ad arrivare

Nostro servizio

AMBURGO, 12. I tedeschi della Germania democratica sono stati gli ultimi a raggiungere la sede dei mondiali. Il D.T. Buschner aveva detto che sarebbe bastato arrivare per giocare in tempo contro l'Australia, nella partita d'esordio, venerdì. Così è stato. Ad Amburgo la RDT si è subito sottoposta ieri sera ad un leggero allenamento. Qualche corsa solo per sciogliere i muscoli e per prendere confidenza con le luci dello stadio (la partita con l'Australia si giocherà infatti in notturna).

Dichiarazioni poche, ma improntate ad un discreto ottimismo. «L'obiettivo — ha detto Buschner — è quello di superare il primo turno. E fin qui dovremmo arrivarci. L'Australia è un'incognita, lo stesso si può dire del Cile. Sono le due partite chiave per noi, ma dovremmo farcela. Il risultato dovrebbe confermare i progressi del nostro calcio, evidenziati tra l'altro dal successo nella coppa delle Coppe del Magdeburgo».

La RFT ha lasciato oggi il rifugio di Malente per trasferirsi ad Henni Wanssee, una località vicina a Berlino. Le «grane» di Choen sembrano essersi appianate.

Il pomo della discordia era ancora Guenter Netzer. Ora Netzer si è infortunato (disturbo muscolare) per cui l'impiego di Overath al suo posto è divenuto una necessità. Per il resto ambiente sereno, anche se al massimo della concentrazione, dopo giorni e giorni di ritiro. Ma le preoccupazioni sono comunque notevoli, se è vero che Becken Bauer si è premurato di chiedere attraverso i giornali l'incitamento continuo dei tifosi.

Per il resto ha fatto scalpore l'iniziativa dei giocatori cileni di farsi pagare le interviste, anche quella prevista due giorni fa, ufficiale, organizzata dalla federazione stessa. L'Australia dovrà rinunciare all'avvio dei mondiali all'attaccante Alfion, colpito da mal di gola e febbre.

Fritz Cavanna

Al Giro d'Italia baby

Guerrini vince a San Sepolcro

Secondo in volata Mirri

Nostro servizio

SAN SEPOLCRO, 12. La prima tappa del giro d'Italia dei dilettanti si è conclusa con una volata tra il fiorentino Guerrini e il piemontese Mirri, nettamente dominata dal toscano al quale il compagno Ottorino Goretli, sindaco di San Sepolcro, ha consegnato la prima maglia verde di leader della classifica.

Il vincitore è un ventiquattrenne fiorentino cresciuto nelle file della Salco e quest'anno in forza alla CAPP-Branzi di Prato; tre prima di oggi, sono le sue vittorie stagionali tra le quali la vittoria nella prestigiosa coppa Burci a Firenze.

Nella volata con Mirri non ha avuto esitazioni; partito ai 500 metri ha costretto il piemontese alla resa, permettendosi un arrivo a mani alzate in segno di trionfo. Mirri tuttavia non ha motivo di rammaricarsi troppo perché anche lui come il vincitore ha guadagnato preziosi secondi su molti rivali.

Ma ecco la cronaca. L'amico Biscottini, direttore della corsa, ha appena fatto in tempo a inserire il celebre disco di Casadei «Romagna mia» (quasi un inno ufficiale della manifestazione, visto che tutto l'impianto organizzativo è romagnolo) che già deve interromperlo per annunciare la prima fuga: prima di Compitoni sono scattati Carosi, Gambarotto, lo svizzero Schär e il colombiano Sjachoque.

Poco dopo ai 5 si uniscono anche Pugliese, Tosetto, Bellet e l'altro svizzero Knobel. I nove transitano da Monteverchi con 240' sul gruppo. Lungo la strada per Laterina il vantaggio dei fuggitivi si riduce ma quando inizia la salita della Libbia i nove hanno ancora più di un minuto e mezzo di vantaggio.

gio. Sulla salita il gruppetto si scompone e sul traguardo del G.P. della Montagna transita primo il colombiano Sjachoque seguito da Jugliese e Gasparotto ai quali si uniscono nuovamente Bettoni e lo svizzero Schär.

Sulla breve salita di Anghilari, Sartini esce dal gruppo e opera una rincorsa furiosa raggiungendo i primi. L'azione di Sartini getta lo scompiglio nel gruppo provocando la reazione di Guerrini, Mirri e del colombiano Pachou. Mentre tra i primi cede Gasparotto, i tre raggiungono il gruppo di testa e poco dopo si verificano anche altri ricongiungimenti. Dal tira e molla sgusciano via Guerrini e Mirri per giocarsi la vittoria in un testa a testa nettamente dominato dal fiorentino.

Domani la seconda tappa da San Sepolcro a Monteverchi di km. 153, si presenta completamente pianeggiante.

Eugenio Bomboni

L'ordine di arrivo: 1) Guerrini (Toscana A) che copre i km. 145 in ore 3,28' alla media di km. 41,827; 2) Mirri (Piemonte); 3) Tagliente (Piemonte); 4) Pizzini (Veneto A); 5) Maseili (Lazio); 6) Belloni (Lombardia); 7) Schär (Svizzera); 8) Jeffery (Australia); 9) Pugliese (Lombardia); 10) Volgele (Svizzera).

Giro della Svizzera: vince subito Merckx
GIPPINGEN, 12. Il belga Eddy Merckx ha vinto il prologo del Giro della Svizzera — 9.600 metri contro il cronometro — e domani partirà pertanto con la maglia di «leader».

Gli olandesi si preoccupano dei soldi

Cruyff presenta la tabella-premi

Mladenov, D.T. della Bulgaria, sicuro di qualificarsi a spese dell'Uruguay

Nostro servizio

DORTMUND, 12. I problemi del Girona sembrano legati esclusivamente a questioni di quattrini. Scontata la qualificazione di Uruguay e Olanda (così dicono i pronostici generali), ma non sottovaluteremo di certo le qualità del bulgari, si vuole parlare con estremo senso del realismo, per la sua capacità contrattuale. Gli olandesi, invece, Cruyff, avevano chiesto diecimila milioni per la qualificazione ai mondiali, 6 milioni se avessero superato il primo turno, altrettanti in caso di successiva qualificazione, due milioni e mezzo, in caso di vittoria. L'incontro con il presidente della Federazione non ha dato risultati estremamente favorevoli. Ma Cruyff ha insistito e l'accordo è stato raggiunto: tre milioni per ogni eventuale qualificazione.

Stesso problema per l'Uruguay, aperto da un altro fuoriclasse, Pedro Rocha. Anche in questo caso l'accordo sembra raggiunto.

La dichiarazione più sorprendente, tanto per fare il punto sul Girona, è arrivata da Mladenov, allenatore del bulgari, richiesto di un parere sui risultati del girone. Mladenov ha detto: «Se battiamo la Svezia è fatta».

«L'Uruguay — ha continuato — non conta. Vinceremo contro la Svezia e contro gli uruguayani». Perentorio il signor Mladenov, anche con chi gli ricordava che i bulgari non avevano vinto in un torneo mondiale neppure una partita. Al di là della sicurezza del loro allenatore, i bulgari sembrano davvero poter costituire una clamorosa sorpresa. La squadra è un ritiro da parecchi giorni nei pressi di Dortmund. Ha una formazione collaudata, uomini di buona levatura tecnica, ottimo plafone atletico. Per l'Uruguay, ammessa a priori la superiorità tecnica della Olanda, dovrebbe costituire un grosso problema. I bulgari sembrano, dopo tante delusioni, avere questa volta intenzioni serie, suffragate da condizioni di forma invidiabili.

S. W.

Aperti corsi di nuoto dell'UISP

INTERPRETANDO la necessità espressa dai numerosi giovani e giovanissimi dei quartieri periferici della città che hanno partecipato alla manifestazione «Una piscina per tutti» l'UISP di Roma organizza per i mesi di giugno, luglio, settembre dei corsi di avviamento al nuoto presso la piscina pensile del Foro Italo.

I corsi sono aperti a tutti i giovani nati negli anni dal 1958 al 1969 e prevedono una frequenza bisettimanale. Il costo di tali corsi sarà popolare e le iscrizioni si ricevono presso la sede del Comitato provinciale dell'UISP di Roma, viale Giotto 16, tel. 578395/5741923.

Nonostante il pareggio (3-3) imposto dal Catania all'«Under 23» biancoazzurra

La Lazio finalista grazie alla monetina

Stasera al Flaminio (ore 21) Roma-Juve finale Primavera

La Lazio si è qualificata per la finale del campionato «Under 23» grazie alla monetina. La partita contro il Catania disputata ieri sera allo stadio Flaminio era finita sul risultato di parità (3-3) e l'arbitro Menghini ha dovuto ricorrere al sorteggio che è stato favorevole alla squadra biancoazzurra.

L'incontro ha presentato vicende rocambolesche. Ben cinque giocatori sono stati espulsi per falli di reazione. Manservigi, Franzoni e Facco per la Lazio e Spagnolo e Simoncini per il Catania. La squadra biancoazzurra, che aveva ottenuto sul campo di Catania un prezioso 0-0, si è presentata al Flaminio con alcuni titolari ma, mentre premeva nell'area catanese, per vistosi errori della sua difesa, era stata costretta a subire tre goal nel primo tempo. Al 15' su una punizione battuta fuori dell'area laziale Spagnolo riusciva a deviare il pallone di

testa in rete sfruttando una uscita a vuoto del portiere Avagliano.

Al 30' Facco regalava al limite dell'area un prezioso pallone agli avversari e Colombo infilava da pochi passi. A dimezzare le distanze ci pensava Garlaschelli, che sfruttava un diagonale e sul limite del fuori gioco batteva Muraro. Sul finire del primo tempo era Nanni a regalare una palla goal a Ficcinetti e il risultato diventava così di 3-1.

Nella ripresa il gioco diventava piuttosto duro e i falli si susseguivano da ambo le parti. L'arbitro, che non riusciva più a mantenere la calma in campo, spediva negli spogliatoi ben cinque giocatori. La Lazio, tuttavia, riusciva a recuperare con uno stupendo goal di D'Amico, che infilava il sette con un tiro da fuori area e con Facco che batteva a rete dopo una mischia in area. Il biondo ca-

pitano biancoazzurro dopo il goal si faceva espellere per un banale fallo di reazione.

Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni:

LAZIO: Avagliano, La Brocca, Inselvini, Facco, Di Chiara (Troblani), Borgo, Garlaschelli, Nanni, Franzoni, Manservigi, D'Amico.

CATANIA: Murano, Simoncini, Ghedin, Malaman, Biatti (Ceccarini), Guasti, Colombo, Cantone (Castorino), Ficcinetti, Biondi, Spagnolo.

ARBITRO: Menghini di Ancona.

Il calcio - mercato

Savoldi alla Juve: cessione probabile

La Lazio insiste per avere Badiani

La Juventus continua a insistere per avere Savoldi. Ma il Bologna sarebbe disposto a privarsi del suo n. 9 solo a condizione che la società torinese gli assicurasse Garrigano (il centravanti della Ternana), Bertuzzo (altra punta) oltre ad un certo numero di milioni. Considerata la valutazione di Carraro la cessione di Savoldi verrebbe a costare una cifra notevolmente superiore al miliardo. Eppure sembra che la Juve sia, sul punto di concludere (si riferisce cedendo Bettega ed altri). Intanto la Lazio continua a

trattare con la Sampdoria per avere Badiani. Ma la soluzione del problema sta nel fatto che i genovesi vogliono Gasparini del Brescia (che, pare, chiedi soldi e non giocatori). La trattativa comunque continua.

Un altro giocatore al centro del «mercato» è Merlo della Fiorentina appetito da Milan, Inter e Roma. E il Milan sembra il favorito (semprechè la società viola decida di cedere il giocatore). Si è fatto avanti comunque anche il Torino, che avrebbe offerto Bui e milioni.

esperte in economia



Regent

Mini

INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

FILIALI LEYLAND INNOCENTI
BARI
Corso Cavour, 97 - tel. 219727 - 212955

BOLOGNA
Via Orfeo, 33 - tel. 303641 - 303657

CATANIA
P.zza M. Buonarroti, 22 - Via Imperia, 7/A
tel. 246310 - 206051
FIRENZE
Viale Milton, 27 - tel. 409894

MILANO
Via Rubattino, 37 - tel. 2120
Ufficio Regionale di Genova
Via Iliwa, 2 - tel. 590041/2

NAPOLI
Via Caravaggio, 36
Parco Suseano (Fuorigrotta)
tel. 614068 - 614723 - 613335

PADOVA
Piazza De Gasperi, 12 - tel. 30394

ROMA
Via Clisio, 11 - tel. 833442
TORINO
Via Alessandria, 51/56
tel. 551993 - 622349